

T O S C A N O G I O V A N N I di Giacomo, *di Giovanni*

T O S C A N O F R A N C E S C O di Giovanni

Alla mia esposizione preferisco dare sempre un carattere prettamente ' cronologico ' specialmente in questo caso in cui le quasi omonimie sono sempre in agguato.

Sanudo V, 1028 e 1061: inizio del 1504.

Si tratta di versare a Jacopo Toscano, figlio di Giovanni, da parte della Signoria, la somma di 20.000 ducati che poi saranno consegnati da costui all'oratore ungarico.

Fin troppo facile pensare che la professione di Jacopo Toscano sia quella di banchiere.

Sanudo XX, 467: estate del 1515, precisamente 5.8.1515.

L'elenco dei nomi, quello analitico recita così: Giovanni Giacomo e nipoti toscani, dimoranti a Venezia.

" Questi sono quelli vien in Pregadi, quali non prestono nulla ". Segue poi una lista di persone le quali ' prestano ' !!!

" Jacomo di Zuane e nepoti toscani ducati 100 ".

Ciatzione importantissima perché ci permette di stabilire definitivamente un vincolo non solo commerciale, di amicizia tra le famiglie Toscano e quella dei Della Seda, (si tratta in effetti dei GIOVANNI), ma di un rapporto di parentela. Per via di padre o di madre ? Ma !

Sanudo XXII, 676: estate del 1516.

Toscano Giacomo ed il fratello Michele, figli di An-tonio, dimoranti in Venezia, " imprestono " allo Stato ducati 5 ciascuno.

Nella stessa lista figurano i fratelli Francesco e Giovanni della Seda. Vorrei attirare l'attenzione sul rapporto di parentela dei due casati.

Sanudo XXXIV, 38: 21.3.1523.

" Et hozi poi vespero comenzò il perdon di colpa e pena, auto da questo papa, a l'hospital novo di mali incurabili al Spirito Santo. Vi fu assa' persone, et cussì il dì seguente e trovano ducati...E' procuratori del ditto

- sier Vincenzo Grimani dil Serenissimo
- sier Zuan Antonio Dandolo
- sier Sebastiano Contarini el cavalier
- sier Beneto Babriel
- sier Antonio Venier qu. sier Marin procurator
- Francesco di la Seda et

Zuan di Jacomo Toscan et altre done.

Il qual hospital fu comenzà hora uno anno di quaresima, et é cosa mirabile in l'agumento é pervenuto, autor domino Caietano da Vicenza protho-notario " .

Si troviamo a leggere una delle prime citazioni sanudiane sugli Incura-

Sanudo XLVII, 553, 554: primavera del 1528.

AM20

Toscano Giacomo, cittadino veneziano, figlio di Antonio, offre per l'imprestito ducati 50 + 50.

A questo punto io non avrei più nessuna altra citazione ' storica ' che si riferisca ai Toscano. Mi rimane solamente un dubbio che il ' GIACOMO DI GIOVANNI ' presente alla riunione in casa dei Teatini, il 6.1.1530, di cui ci parla l'Aleandro, non possa identificarsi con il nostro JACOPO banchiere (3), figlio di Giovanni (1).

Per la soluzione di questo rebus preferisco prima attendere alla ricerca sulla famiglia dei Della Seda, imparentati con i Toscano.